

Coronavirus: oggi la decisione sulle misure precauzionali, a partire da nidi e scuole

Attualità - 29 febbraio 2020 - 07:18



Verrà presa oggi (sabato 29 febbraio) la decisione sulle misure per contrastare il coronavirus, a partire dalla chiusura o riapertura di nidi e scuole. "Aspettiamo infatti il provvedimento che adotterà il Governo sulla base del confronto con la comunità scientifica atteso per domani", afferma l'assessore regione alle Politiche per la salute, **Raffaele Donini**. "E' giusto che la scienza parli e attraverso dati medico-scientifici auspichiamo si possano prendere decisioni omogenee nelle Regioni".

La decisione di andare a oggi ha concluso la riunione di ieri pomeriggio a Bologna, in Regione, che il presidente **Stefano Bonaccini** ha svolto con i sindaci dei Comuni capoluogo e i presidenti delle Province per fare il punto della situazione. Si è fatta una valutazione territorio per territorio, alla luce dell'ordinanza sulle misure precauzionali firmata dal presidente Bonaccini e dal ministro alla Sanità, **Roberto Speranza**, in vigore fino a domenica 1^a marzo e che prevede fra le altre misure la chiusura di nidi e scuole e la sospensione di manifestazioni pubbliche.

"Tornare alla normalità è oggi il nostro imperativo- ha aggiunto Donini-, e condividiamo coi territori l'idea di valutare una possibile ripresa dell'attività di musei, cinema e teatri, seppur con limitazioni negli accessi da definire, ma occorre prendere decisioni con rigore scientifico e su basi certe al fine di tutelare, con la prevenzione, la salute dei cittadini emiliano-romagnoli". Da oggi, inoltre, ha annunciato il presidente Bonaccini, si insedierà l'**Unità di crisi regionale sul Covid-19** – oggi la firma del decreto istitutivo - che agirà in continuità con il sistema di governance dell'emergenza adottato fino ad oggi, per prendere su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna le decisioni necessarie, ed uniformi, per affrontare la crisi Coronavirus.

L'unità di crisi regionale, in costante contatto con il Comitato operativo nazionale, è composta dal presidente Bonaccini, che la presiede, dal Prefetto di Bologna (o un suo delegato), dall'assessore alle politiche per la Salute, Raffaele Donini, dall'assessore alla Protezione Civile, Irene Priolo, dal Direttore generale cura della persona, salute e welfare e da quello dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nonché da un rappresentante di Anci e Upi Emilia-Romagna.

Potranno essere invitati componenti e strutture operative di Protezione civile e delle Aziende sanitarie locali, o altri dirigenti/funzionari regionali o appartenenti ad altre Pubbliche

amministrazioni in considerazione di specifiche esigenze ed in relazione alle competenze che dovessero essere necessarie.